



COMUNE DI MASI

35040 - PROVINCIA DI PADOVA

Piazza Libertà n. 1-3 – Tel. 0425-591130 – Fax 0425-591140 – Partita I.V.A. 01931960288 – Cod Fisc. 82001470283

COPIA

Deliberazione N. 32

In data 30-12-2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione - seduta **Pubblica**

O G G E T T O

APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.20 D.LGS.175/2016.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **19:03**, nella residenza municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

		INGIUST.
GALASSINI COSIMO	Presente	
BURATO LARA	Presente	
FACCIOLI ELISA	Presente	
FACCIN MARTINO	Presente	
CASAROTTI EMANUELE	Presente	
CASAROTTI MICHELE	Presente	
MANTOVANI CHIARA	Presente	
MILAN ROBERTA	Presente in videoconferenza	
TROMBIN PAOLO	Assente	

Partecipa alla seduta in videoconferenza il Segretario Comunale Marcello Nuzzo.

Il SINDACO COSIMO GALASSINI, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

MARTINO FACCIN

MICHELE CASAROTTI

CHIARA MANTOVANI

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Deliberazione N. 32 del 30-12-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.20 D.LGS.175/2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18.10.2023 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2024/2026", e la successiva deliberazione n. 29 del 28.12.2023 di approvazione della nota di aggiornamento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28.12.2023 avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art.151, D.Lgs. n.267/2000 e art.10, D.Lgs. n.118/2011)";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 in 24.01.2024, con la quale viene approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 in 31.01.2024, con la quale viene approvato il PIAO 2024/2026 e successivamente aggiornato con deliberazioni di Giunta Comunale n.35 in data 24.05.2024 e n.37 in data 05.06.2024 e n.71 del 06.12.2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24.04.2024 avente ad oggetto: "Esame e approvazione del rendiconto consuntivo della gestione finanziaria esercizio 2023";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 31.07.2024 avente ad oggetto: "Assestamento generale con variazione al bilancio di previsione 2024/2026 e allegati, e verifica salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt.175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 25.09.2024 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2025/2027";

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), e in particolare l'art. 20, il quale recita:

"1. ... le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. ...

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in societarie che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in societarie che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4";

ATTESO:

- Che il Piano di razionalizzazione persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa nonché il buon andamento dell'azione amministrativa;

- che il criterio di legittimità, che consente il mantenimento delle partecipazioni societarie viene individuato dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. nell'attività svolta dalla società medesima, per poi indagare su elementi economici e organizzativi dello strumento societario;
- Che la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lombardia, con la deliberazione n. 77 del 10 giugno 2020 rileva che ai fini del mantenimento della partecipazione gli Enti dovranno valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4, del D.Lgs. n. 175/2016, ossia i cosiddetti "vincolo di scopo" e "vincolo di attività";
- Che l'art. 4 comma 1, focalizzando l'attenzione sul tipo di attività rientrante nell'oggetto sociale, precisa che tali attività devono essere "strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (vincolo di scopo). L'art. 4, comma 2, prevede che le Amministrazioni possano costituire, acquisire o mantenere partecipazioni in società, dirette o indirette, esclusivamente per lo svolgimento delle attività elencate nel comma stesso (vincolo di attività), come riportate al par. 2 della presente relazione e che a tal fine (sempre Corte dei Conti Lombardia, Sezione Controllo, con la deliberazione n. 160 del 17 aprile 2019) *"non è sufficiente che la partecipazione sia idonea a garantire il perseguimento di finalità istituzionali dell'ente, ma la stessa deve essere a tal fine indispensabile"*.

CONSIDERATO:

- Che la Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lombardia, con parere n. 198/2018, ha affermato la necessità che ogni amministrazione provveda alla verifica delle azioni previste in sede di revisione straordinaria delle società partecipate, rendendone formalmente conto agli utenti o alla collettività di riferimento mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, nonché alla competente Sezione della Corte dei Conti e al Ministero dell'economia e delle finanze;
- Che, quindi, questo Comune è tenuto ad effettuare l'analisi dell'assetto delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO, inoltre, che le disposizioni del Testo unico devono essere applicate tenendo conto dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

CONSIDERATO che l'art. 20, comma 1, del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano trasmessi con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate oppure oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non abbiano ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, comma 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i

principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, comma 2, del Testo Unico;

- 2) non siano riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) tra quelle previste dall'art. 20, comma 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del decreto correttivo;
 - e) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - f) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli Enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

VISTE le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, e alla struttura di cui all'art. 15, T.U.S.P.

RILEVATO che dall'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute e dalle analisi e valutazioni svolte in ordine alle partecipazioni detenute, al 31.12.2023, emerge n. 1 **partecipazione diretta**, e precisamente:

1. ACQUEVENETE S.p.A. con una quota del 0,59%;

Il comune è socio con una quota dello 0,59%, pari a € 1.524.861,00, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16.03.2017 divenuta definitiva con atto notarile del 09.11.2017; – (ex- Centro Veneto Servizi).

Forma giuridica: società per azioni;

oggetto sociale: progettazione, costruzione di impianti connessi al ciclo integrato delle acque, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, etc.; sede in Monselice (PD), via C. Colombo n. 29/A; codice fiscale e partita IVA: 00064780281; numero rappresentanti del comune: nessuno; onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio del Comune: nessuno.

L'attività di ACQUEVENETE S.p.A. riguarda i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue.

ACQUEVENETE S.p.A. nasce il 09.11.2017 in seguito alla fusione dei seguenti Centro Veneto Servizi S.p.A. e POLESINE ACQUE S.p.A.

Comuni gestiti: 108

Popolazione 515.000 abitanti

Superficie territoriale 3.164 Km²

Estensione reti idriche 7.145 Km

Estensione reti fognarie 3.035 Km

Impianti di acquedotto 14

Impianti di depurazione 107

Il consiglio di amministrazione è composto da sette membri, di cui uno è presidente.

Lo statuto sociale contempla l'affidamento della gestione "in house" a ACQUEVENETE S.p.A. da parte dell'Autorità d'Ambito Bacchiglione, ora Consiglio di Bacino, sino al 2026. Rientra pertanto nell'attività della Società la gestione degli impianti di potabilizzazione, delle reti idriche, fognarie e degli impianti di depurazione dislocati sul territorio dei Comuni soci.

Quanto alle **partecipazioni indirette**, al 31.12.2023, ACQUEVENETE S.p.A. detiene l'11,84% di VIVERACQUA S.C.A.R.L., che pertanto risulta partecipata indirettamente dal Comune nella misura dello 0,069856%.

Essa svolge attività di gestione di varie fasi dell'attività del servizio idrico integrato. Nel dettaglio, obiettivi della società sono: la creazione di sinergie fra i soci aderenti, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione e il miglioramento dei servizi erogati. Viveracqua svolge le seguenti funzioni:

- Centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai Soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse;
- Referente unico per le società aderenti, nei rapporti con AEEGSI;
- Referente unico con i finanziatori per favorire le migliori condizioni sui piani di sviluppo (es. operazione Hydrobond I e II);
- Coordina Gruppi di Lavoro sulle principali aree operative delle società del Servizio Idrico Integrato aderenti;

VISTO quanto sopra, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione in tale società, in quanto svolge una delle attività consentite dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016. Infatti, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016, trattasi di società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, nello specifico, svolge attività di cui al comma 2 lettera d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti partecipanti; lettera e) servizi di committenza.

Quanto alle ragioni di convenienza economica e di sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente, si rinvia ai dati su fatturato e bilancio di cui alle schede allegate;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio comunale n. 19 del 30.09.2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175";

DATO ATTO che l'Amministrazione conferma quanto già stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28.12.2023 in ordine al mantenimento delle partecipazioni in tali società, in quanto svolgono attività consentite dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016.

Infatti, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016, con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2023:

1. ACQUEVENETE S.p.A è società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e, nello specifico, svolge attività di cui al comma 2 lettera a): produzione di un servizio di interesse generale.

Quanto alle ragioni di convenienza economica e di sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente, si rinvia ai dati su fatturato e bilancio e alle altre indicazioni di cui all'allegato A).

PRESO ATTO, pertanto, delle partecipazioni del Comune, in applicazione dei criteri dettati dal decreto legislativo 175/2016, e in particolare dall'art. 20 del TU;

VISTO il verbale dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20.03.2023 ad oggetto: "Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in modalità telematica", esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO lo Statuto Comunale;

Udito il Sindaco il quale illustra la proposta di delibera in oggetto;

Dato atto che non ci sono interventi;

CON voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 8 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente documento;
- 2) di approvare l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui il Comune di Masi detiene partecipazioni, dirette o indirette, come illustrato nelle premesse e nelle schede allegate alla presente deliberazione, con riferimento al 31.12.2023;
- 3) che la presente deliberazione sia trasmessa alla società partecipata dal Comune;
- 4) che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;

Infine, il Consiglio comunale, con la seguente votazione per alzata di mano dai n.8 consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.20 D.LGS.175/2016.

<p>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</p> <p>DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p> <p>(ART. 49 D. Lgs. 18-08-2000, N. 267)</p> <p>Masi, lì 11-12-2024</p>	<p>Si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica, sull'argomento in oggetto e si esprime pertanto il seguente parere:</p> <p>Favorevole</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>F.to Elia Boldrin</p>
<p>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</p> <p>DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p> <p>(ART. 49 D. Lgs. 18-08-2000, N. 267)</p> <p>Masi, lì 11-12-2024</p>	<p>In relazione alla regolarità contabile, si esprime il seguente parere:</p> <p>Favorevole</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>F.to Elia Boldrin</p>

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to COSIMO GALASSINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Marcello Nuzzo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto incaricato del servizio attesto che copia del presente atto viene pubblicato il giorno _____ all'albo pretorio reg. n. _____ ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Masi, li _____

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Masi, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elia Boldrin



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

SI CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Masi, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Elia Boldrin

